

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre) andando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSEIZIONI: La linea di punti 7 quarta pagina Cent. 30. — Terza pagina dopo la firma del gerente Lire 1,50 per linea — Corpo del giornale Lire 2 la linea.

## Il prezzo d'abbonamento alla Patria del Friuli sarà, col nuovo anno, ridotto a L. 15

### Altri fenomeni

**d'invazione tedesca in Italia.**  
Abbiamo, giorni sono, riprodotto da *L'Italia all'estero* parte di un articolo sulla infiltrazione tedesca in Italia. Crediamo valga la pena far conoscere qualche particolare della invazione sistematica in paesi geograficamente italiani, ma pur troppo non nostri: nella vallata dell'Alto Adige; dove il fenomeno, essendo circoscritto a una zona molto ristretta, presenta caratteri più facilmente rimarcabili.

Eppure, malgrado questa parlata più... italiana di tanti dialetti che si parlano nella penisola, e più ancora nelle isole italiane, nel territorio ladino delle alte vallate dell'Adige il *Volksbund* ha già costituito undici gruppi; e venti nel Trentino...

Tosto si dà mano a fondarvi un gruppo della Lega Nazionale. I giornali di Trento invocano e ottengono l'entusiastico appoggio di tutto il Trentino per il paese, « sul quale la procella nazionale s'è scagliata tenace quanto mai violenta » — « rocca dell'italianità » — « ultimo luogo dove la coscienza nazionale palpita di vita cosciente, ai confini della zona che resta senza aiuto... »

La relazione sul progetto per le farmacie presentata alla Camera. Martedì è stata distribuita alla Camera la tanto attesa relazione sul progetto di legge relativo alle farmacie, che incontra tante ostilità da parte dei farmacisti e dei produttori di specialità. Ne diamo anche perciò un riassunto: « L'esperimento del libero esercizio fatto in Italia non è riuscito: esso, dice la relazione, ha condotto all'agglomeramento delle farmacie nei centri urbani, ed ha fatto viepiù disertare dalle campagne, realizzando le previsioni di coloro che l'hanno combattuto. »

« E' indispensabile ed urgente porre un ordine alla estrema e soverchia creazione di farmacie nei grandi centri, togliendo di mezzo la sfrenata concorrenza che costituisce, e più ancora costituirà, un continuo pericolo per l'incolumità e sanità pubblica. E' indispensabile altresì provvedere ad una più conveniente distribuzione topografica delle farmacie in tutto il territorio, affinché sia data intera esecuzione al precetto di legge per l'assistenza farmaceutica ai poveri; è indispensabile rialzare e assicurare le sorti dei farmacisti, in guisa che il servizio riesca egualmente soddisfacente e buono ovunque. »

« Il solo regime atto a conseguire simile risultato è il regime della limitazione, che è anche il solo che si addica alla speciale natura dell'esercizio farmaceutico, che non può essere sottomesso all'azione della libera concorrenza commerciale, senza danno della pubblica incolumità. »

« La nuova legge Giolitti sarà discussa appena in gennaio. »

**I ladini bisogna germanizzarli.**  
La caratteristica delle arti teutoniche nella regione dell'Alto Adige — scrive l'Archivio per l'Alto Adige con Ampezzo e Livinallongo, diretto da Ettore Tolomei — è, ora, proprio quella di voler tirare in ballo i « Ladini ». L'artificio è ridicolo; ma tant'è: se lo tengono per una trovata macchiavellica. « Tedeschi e ladini uniti contro il progresso dell'italianità »: questa è la parola d'ordine; che una volta si potessero sentire sicuri di quest'alleanza ladina, vorrebbero venire estendendo la ladinità germanizzata verso in giù, per comprendere prima l'Altaunia e Fiemme (la patria d'origine del vecchio amico nostro prof. Antonio Fiammazzo); e poi Trento e Verona... e verso l'oriente, il Friuli tutto che vanta pure il suo dialetto ladino... « La ladinità... » confessano quegli illustri barbalessi teutonici — se deve un giorno cessare, ha da risolversi nel germanesimo; profezia alla quale noi friulani potremmo contrapporre la storia nostra all'epoca dei patriarchi e dei feudatari germanici che non bastarono a intedesicare la « Patria »; ed anche i fatti contemporanei, che ci mostrano il friulano insidiato e lentamente soffocato dal « venezianesimo » e dall'« italianesimo », ma non già (neppure nel Friuli soggetto all'Austria) dal germanesimo, contro il quale anzi resiste meravigliosamente.

**Mazzi formidabili.**  
Ma non soltanto di cosiffatti semplici mezzi è matriata la propaganda del *Volksbund*: convegni di valligiani nelle grosse borgate e nelle città, convegni di tiratori a Bolzano, rappresentazioni sceniche gratuite, ecc., gli servono; e più micidiale di tutti per l'italianità, l'espropriazione fondiaria, per la quale s'istituisce un apposito ufficio centrale a Vienna, in seguito ad accordo intervenuto fra le associazioni austriache germaniste che si occupano dell'Alto Adige; e cioè: *Schulverein* austriaco (gruppi 4012, soci 20.000, entrata annuale 636.000 corone); *Sudmark* (gruppi 547, soci 49.600, entrata corone 262.485, patrimonio corone 554.421); *Tiroler Volksbund* (gruppi 152, soci 20.000, entrata 56.000 corone). Le tre società stabilivano, a spese comuni, l'asilo tedesco in Roverè della Luna; e quell'ufficio centrale di Vienna sopra ricordato, che prende il nome di *Hauptstelle*. Presieduto dal deputato austriaco Gross, ne fanno parte anche i delegati di due associazioni germaniche: lo *Schulverein* e l'*Alteutscher Verband*, le quali hanno stanziata nei bilanci somme speciali per la germanizzazione del Trentino e dell'Alto Adige. Il solo *Schulverein* ha speso 194.628 corone (cifre ufficiali) a tale scopo, senza contare i contributi diretti dei singoli gruppi, e i libri e il materiale didattico. E l'opera *coadiuvatrice* di queste società è guidata dal Governo, con le scuole; — dal Governo che ogni anno spende 100.000 corone per promuovere l'istruzione popolare tedesca nel Trentino; e nell'Alto Adige, anche da una parte del clero!... La *Sudmark* ha fondato gruppi a Bolzano (maschile e femminile), a Merano, a Alaia, a Brunico, a Bressanone, a Egna; e quest'ultimo, solo per corrompere l'italianità del vicino villaggio di Laghetti, ebbe quest'anno della direzione centrale di Graz 14.000 corone!... Sono lotte formidabili che la stirpe teutonica combatte per la conquista palmo a palmo di quelle terre; e negli italiani, manca la coesione; e ad essi, mancano gli aiuti, manca la forza morale. L'autorità falsifica perfino le statistiche: a Egna, gli italiani si fecero discendere da 578 a soli 80; ed a Gargazzone, paesello fra Merano e Bolzano, si vuol far tanto, con artifici e raggiri, che nel prossimo censimento sparisca affatto quell'oasi italiana.

**L'Università italiana per gli italiani soggetti all'Austria.**  
Il presidente dei ministri austriaci parlando ieri al Parlamento di Vienna, disse che il Governo è del parere che l'aspirazione degli italiani a una Facoltà giuridica è legittima (approvazioni). Essi possiedono già istituzioni universitarie, che nel corso degli ultimi anni perdettero. Quindi hanno da lamentare una perdita, e perciò l'attuale stato di cose in confronto di quello anteriore significa per essi un peggioramento. Il Governo vuol porre rimedio con tutta sollecitudine. Esso deve tenersi presente la necessità che, evitando che si ricorra ad Università straniere, venga soddisfatta entro il territorio dello Stato austriaco il legittimo desiderio dei cittadini austriaci di nazionalità italiana di avere un'istituzione superiore nelle discipline più importanti per la vita professionale. Perciò il Governo, nel gennaio dell'anno venturo, presenterà per la costituzionale trattazione un progetto di legge relativo all'istituzione d'una Facoltà giuridica con lingua d'insegnamento italiana.

**La relazione sul progetto per le farmacie presentata alla Camera.**  
Martedì è stata distribuita alla Camera la tanto attesa relazione sul progetto di legge relativo alle farmacie, che incontra tante ostilità da parte dei farmacisti e dei produttori di specialità. Ne diamo anche perciò un riassunto: « L'esperimento del libero esercizio fatto in Italia non è riuscito: esso, dice la relazione, ha condotto all'agglomeramento delle farmacie nei centri urbani, ed ha fatto viepiù disertare dalle campagne, realizzando le previsioni di coloro che l'hanno combattuto. »

**La relazione sul progetto per le farmacie presentata alla Camera.**  
Martedì è stata distribuita alla Camera la tanto attesa relazione sul progetto di legge relativo alle farmacie, che incontra tante ostilità da parte dei farmacisti e dei produttori di specialità. Ne diamo anche perciò un riassunto: « L'esperimento del libero esercizio fatto in Italia non è riuscito: esso, dice la relazione, ha condotto all'agglomeramento delle farmacie nei centri urbani, ed ha fatto viepiù disertare dalle campagne, realizzando le previsioni di coloro che l'hanno combattuto. »

**La relazione sul progetto per le farmacie presentata alla Camera.**  
Martedì è stata distribuita alla Camera la tanto attesa relazione sul progetto di legge relativo alle farmacie, che incontra tante ostilità da parte dei farmacisti e dei produttori di specialità. Ne diamo anche perciò un riassunto: « L'esperimento del libero esercizio fatto in Italia non è riuscito: esso, dice la relazione, ha condotto all'agglomeramento delle farmacie nei centri urbani, ed ha fatto viepiù disertare dalle campagne, realizzando le previsioni di coloro che l'hanno combattuto. »

**La relazione sul progetto per le farmacie presentata alla Camera.**  
Martedì è stata distribuita alla Camera la tanto attesa relazione sul progetto di legge relativo alle farmacie, che incontra tante ostilità da parte dei farmacisti e dei produttori di specialità. Ne diamo anche perciò un riassunto: « L'esperimento del libero esercizio fatto in Italia non è riuscito: esso, dice la relazione, ha condotto all'agglomeramento delle farmacie nei centri urbani, ed ha fatto viepiù disertare dalle campagne, realizzando le previsioni di coloro che l'hanno combattuto. »

**Un confetto.**  
Per venti secoli l'elemento italiano resistette in quelle vallate a tutti gli urti: potrà resistere sempre? potrà resistere ancora?... e senza l'aiuto nostro?... e noi, possiamo darlo questo aiuto?...

**Un confetto.**  
Per venti secoli l'elemento italiano resistette in quelle vallate a tutti gli urti: potrà resistere sempre? potrà resistere ancora?... e senza l'aiuto nostro?... e noi, possiamo darlo questo aiuto?...

**Un confetto.**  
Per venti secoli l'elemento italiano resistette in quelle vallate a tutti gli urti: potrà resistere sempre? potrà resistere ancora?... e senza l'aiuto nostro?... e noi, possiamo darlo questo aiuto?...

**Un confetto.**  
Per venti secoli l'elemento italiano resistette in quelle vallate a tutti gli urti: potrà resistere sempre? potrà resistere ancora?... e senza l'aiuto nostro?... e noi, possiamo darlo questo aiuto?...

**Un confetto.**  
Per venti secoli l'elemento italiano resistette in quelle vallate a tutti gli urti: potrà resistere sempre? potrà resistere ancora?... e senza l'aiuto nostro?... e noi, possiamo darlo questo aiuto?...

**Un confetto.**  
Per venti secoli l'elemento italiano resistette in quelle vallate a tutti gli urti: potrà resistere sempre? potrà resistere ancora?... e senza l'aiuto nostro?... e noi, possiamo darlo questo aiuto?...

**Un confetto.**  
Per venti secoli l'elemento italiano resistette in quelle vallate a tutti gli urti: potrà resistere sempre? potrà resistere ancora?... e senza l'aiuto nostro?... e noi, possiamo darlo questo aiuto?...

**Un confetto.**  
Per venti secoli l'elemento italiano resistette in quelle vallate a tutti gli urti: potrà resistere sempre? potrà resistere ancora?... e senza l'aiuto nostro?... e noi, possiamo darlo questo aiuto?...

**Un confetto.**  
Per venti secoli l'elemento italiano resistette in quelle vallate a tutti gli urti: potrà resistere sempre? potrà resistere ancora?... e senza l'aiuto nostro?... e noi, possiamo darlo questo aiuto?...

**Un confetto.**  
Per venti secoli l'elemento italiano resistette in quelle vallate a tutti gli urti: potrà resistere sempre? potrà resistere ancora?... e senza l'aiuto nostro?... e noi, possiamo darlo questo aiuto?...

**Un confetto.**  
Per venti secoli l'elemento italiano resistette in quelle vallate a tutti gli urti: potrà resistere sempre? potrà resistere ancora?... e senza l'aiuto nostro?... e noi, possiamo darlo questo aiuto?...

**Un confetto.**  
Per venti secoli l'elemento italiano resistette in quelle vallate a tutti gli urti: potrà resistere sempre? potrà resistere ancora?... e senza l'aiuto nostro?... e noi, possiamo darlo questo aiuto?...

**Un confetto.**  
Per venti secoli l'elemento italiano resistette in quelle vallate a tutti gli urti: potrà resistere sempre? potrà resistere ancora?... e senza l'aiuto nostro?... e noi, possiamo darlo questo aiuto?...

**Un confetto.**  
Per venti secoli l'elemento italiano resistette in quelle vallate a tutti gli urti: potrà resistere sempre? potrà resistere ancora?... e senza l'aiuto nostro?... e noi, possiamo darlo questo aiuto?...

## Cronaca Provinciale

### Pasian Schiavonesco

**Per lo scalo merci.**  
(Stud. 9). Ieri, mandati dalla Direzione Generale delle Ferrovie, furono qui gli ingegneri della Divisione Compartmentale di Venezia, per redigere il progetto relativo alla costruzione dello scalo merci del magazzino, e del Piano Caricatore. Nutriamo quindi ferma fiducia che si vorrà dar tosto principio ai relativi lavori, e che delle nuove difficoltà non abbiano ora sorgere.

### Godroipo

**La scoperta di una tomba di probabile epoca Romana.**  
9. B. Fra Zompicchia e Basaglia, ad un chilometro e mezzo dalla prima frazione nella località detta *Copra*, in un campo di proprietà di Sneider Gio. Batta fu Luigi, venne scoperta, sabato 4 corr., una tomba con entro le ossa di uno scheletro umano. L'aratro con il quale i contadini solcavano il terreno, andò a battere contro un corpo duro, da qui la scoperta. I contadini lasciarono l'aratro e si misero a lavorare di piccone nella speranza di trovare... il tesoro nascosto; ma (ahi delusione!) rotto il coperto formato di tegole si trovarono dinanzi ad un tumulo contenente i miseri e scomposti avanzi di un nostro trisavolo. Dalla scoperta fu dato avviso all'autorità municipale di Godroipo e ieri mattina, accompagnato dal Capo vigile urbano, si recava sul posto il sig. Alfredo Lazzarini Direttore delle Scuole, competente in materia archeologica. Ed lo... dietro a loro!

### Spilimbergo

**Una recita di dilettanti.**  
Ieri sera i battenti del nostro teatro si riapsero; ed era pur ora! Uno stuolo geniale di artigiane, fiori autentici del nostro giardino, rappresentarono la *Zingarella*, lavoro di vecchio gusto; se vogliamo, ma nuovo per il nostro palcoscenico. Il teatro era affollatissimo e le nostre brave attrici improvvisate seppero soddisfare completamente l'aspettativa. La signorina Cancian interpretò con squisito sentimento d'amor materno la contessa d'Oxford e la signorina De Rosa seppe rendere felicemente il difficile carattere di Eufrasia Roland. Costei due bocciuoli di rosa rivelarono attitudini non comuni al palcoscenico e dimostrarono una volta di più come anche sotto le spoglie modeste dell'artigiana possa fortemente vibrare la corda del sentimento.

### Paluzza

**Elezioni al tiro a segno.**  
Quest'oggi vi è stata la votazione per l'elezione di N. 3 consiglieri della società mandamentale di tiro a segno Nazionale. Fra i 91 soci, soli 31 furono coloro che accorsero alle urne. Furono eletti: I. Ferdinando Brunetti di Paluzza, II. Maraviglio G. Batta fu Amedeo di Sutrio, III. Giulio Martinis maestro a Treppo Carnico. Fra qualche giorno si riunirà l'intero consiglio per provvedere alle dovute cariche.

### Gordenons

**Cena d'addio.**  
9. (R. O.) — Martedì sera una eletta schiera d'amici diedero una cena d'addio al capitano sig. Gustavo Scaramelli direttore tecnico del locale stabilimento Mako. Egli fra brevi giorni impalmerà la gentile signorina Teresina Palazzin di Pordenone. Durante la cena, servita inappuntabilmente dall'insuperabile Annetta, regnò la massima allegria, senza o-

### Consiglio Comunale

**Consiglio Comunale.**  
Giovedì, 10 alle ore 9 pom. è convocato il Consiglio per deliberare in seconda lettura il bilancio del Comune per l'anno 1909 e la proposta del sig. Marchetti per la costruzione del Teatro.

### Paluzza

**Elezioni al tiro a segno.**  
Quest'oggi vi è stata la votazione per l'elezione di N. 3 consiglieri della società mandamentale di tiro a segno Nazionale. Fra i 91 soci, soli 31 furono coloro che accorsero alle urne. Furono eletti: I. Ferdinando Brunetti di Paluzza, II. Maraviglio G. Batta fu Amedeo di Sutrio, III. Giulio Martinis maestro a Treppo Carnico. Fra qualche giorno si riunirà l'intero consiglio per provvedere alle dovute cariche.

### Spilimbergo

**Una recita di dilettanti.**  
Ieri sera i battenti del nostro teatro si riapsero; ed era pur ora! Uno stuolo geniale di artigiane, fiori autentici del nostro giardino, rappresentarono la *Zingarella*, lavoro di vecchio gusto; se vogliamo, ma nuovo per il nostro palcoscenico. Il teatro era affollatissimo e le nostre brave attrici improvvisate seppero soddisfare completamente l'aspettativa. La signorina Cancian interpretò con squisito sentimento d'amor materno la contessa d'Oxford e la signorina De Rosa seppe rendere felicemente il difficile carattere di Eufrasia Roland. Costei due bocciuoli di rosa rivelarono attitudini non comuni al palcoscenico e dimostrarono una volta di più come anche sotto le spoglie modeste dell'artigiana possa fortemente vibrare la corda del sentimento.

### Paluzza

**Elezioni al tiro a segno.**  
Quest'oggi vi è stata la votazione per l'elezione di N. 3 consiglieri della società mandamentale di tiro a segno Nazionale. Fra i 91 soci, soli 31 furono coloro che accorsero alle urne. Furono eletti: I. Ferdinando Brunetti di Paluzza, II. Maraviglio G. Batta fu Amedeo di Sutrio, III. Giulio Martinis maestro a Treppo Carnico. Fra qualche giorno si riunirà l'intero consiglio per provvedere alle dovute cariche.

### Spilimbergo

**Una recita di dilettanti.**  
Ieri sera i battenti del nostro teatro si riapsero; ed era pur ora! Uno stuolo geniale di artigiane, fiori autentici del nostro giardino, rappresentarono la *Zingarella*, lavoro di vecchio gusto; se vogliamo, ma nuovo per il nostro palcoscenico. Il teatro era affollatissimo e le nostre brave attrici improvvisate seppero soddisfare completamente l'aspettativa. La signorina Cancian interpretò con squisito sentimento d'amor materno la contessa d'Oxford e la signorina De Rosa seppe rendere felicemente il difficile carattere di Eufrasia Roland. Costei due bocciuoli di rosa rivelarono attitudini non comuni al palcoscenico e dimostrarono una volta di più come anche sotto le spoglie modeste dell'artigiana possa fortemente vibrare la corda del sentimento.

### Paluzza

**Elezioni al tiro a segno.**  
Quest'oggi vi è stata la votazione per l'elezione di N. 3 consiglieri della società mandamentale di tiro a segno Nazionale. Fra i 91 soci, soli 31 furono coloro che accorsero alle urne. Furono eletti: I. Ferdinando Brunetti di Paluzza, II. Maraviglio G. Batta fu Amedeo di Sutrio, III. Giulio Martinis maestro a Treppo Carnico. Fra qualche giorno si riunirà l'intero consiglio per provvedere alle dovute cariche.

### Spilimbergo

**Una recita di dilettanti.**  
Ieri sera i battenti del nostro teatro si riapsero; ed era pur ora! Uno stuolo geniale di artigiane, fiori autentici del nostro giardino, rappresentarono la *Zingarella*, lavoro di vecchio gusto; se vogliamo, ma nuovo per il nostro palcoscenico. Il teatro era affollatissimo e le nostre brave attrici improvvisate seppero soddisfare completamente l'aspettativa. La signorina Cancian interpretò con squisito sentimento d'amor materno la contessa d'Oxford e la signorina De Rosa seppe rendere felicemente il difficile carattere di Eufrasia Roland. Costei due bocciuoli di rosa rivelarono attitudini non comuni al palcoscenico e dimostrarono una volta di più come anche sotto le spoglie modeste dell'artigiana possa fortemente vibrare la corda del sentimento.

### Paluzza

**Elezioni al tiro a segno.**  
Quest'oggi vi è stata la votazione per l'elezione di N. 3 consiglieri della società mandamentale di tiro a segno Nazionale. Fra i 91 soci, soli 31 furono coloro che accorsero alle urne. Furono eletti: I. Ferdinando Brunetti di Paluzza, II. Maraviglio G. Batta fu Amedeo di Sutrio, III. Giulio Martinis maestro a Treppo Carnico. Fra qualche giorno si riunirà l'intero consiglio per provvedere alle dovute cariche.

### Spilimbergo

**Una recita di dilettanti.**  
Ieri sera i battenti del nostro teatro si riapsero; ed era pur ora! Uno stuolo geniale di artigiane, fiori autentici del nostro giardino, rappresentarono la *Zingarella*, lavoro di vecchio gusto; se vogliamo, ma nuovo per il nostro palcoscenico. Il teatro era affollatissimo e le nostre brave attrici improvvisate seppero soddisfare completamente l'aspettativa. La signorina Cancian interpretò con squisito sentimento d'amor materno la contessa d'Oxford e la signorina De Rosa seppe rendere felicemente il difficile carattere di Eufrasia Roland. Costei due bocciuoli di rosa rivelarono attitudini non comuni al palcoscenico e dimostrarono una volta di più come anche sotto le spoglie modeste dell'artigiana possa fortemente vibrare la corda del sentimento.

**Specialità Panettoni** sempre freschi trovansi presso la Pasticceria F. Giuliani e Figlio Via della Posta — Torroni e Torroncini di Gomena, Fruita Candite Marrons Glacés, Meringhe alla parma ecc. Si assumono ordinazioni per pacchi postali in provincia e fuori.

stentazione. Allo spumante, aprì la serie dei brindisi il Perito Renato Mussinano: seguirono i sigg. Giuseppe Brunetta, Luigi Terenzi ed altri; tutti ebbero caldo parole di stima e di elogio per il festeggiato.

Travesio

Per una cooperativa In questo comune corre voce che si stiano facendo pratiche per l'apertura di una cooperativa di consumo. Anzi, mi consta che distinte persone di qui si sono già recate a studiare le basi di una cooperativa tra le migliori e bene organizzate della Provincia.

Tolmezzo

Per regolare i nostri mercati Mi consta che la Giunta Municipale ha, in questi giorni, nominata una Commissione perchè, d'accordo col Circolo Agricolo locale, studi la maniera di regolare e migliorare i nostri mercati.

S. Vito di Fagagna

Per causa d'una vacca Domenica scorsa il nostro villaggio era in festa e doveva aver luogo una processione per le vie, le quali erano state adornate per la circostanza con pali a verde e con fughe di palloncini per la luminaria serale.

Venticinque anni

La cameriera portò l'alzata delle frutta, il vino bianco e si ritirò. Simultaneamente donna Lisa e suo marito s'alzarono e si dissero reciprocamente, sorridendo: — Perché? — Oh niente. — fece lei, andando al buffet e togliendone una gran torta di cioccolata, decorata con panna e con la scritta: «25 anni».

rena; James era ritornato a lei, e un giorno — oh che ebbrezza di gioia, quel giorno! — le aveva chiesto perdono con parole che non avrebbe mai scordato... mai più.

CORTE D'ASSISE DI UDINE

La tragedia di Faedis.

Il processo per il doloroso fatto successo a Faedis il 13 gennaio scorso, e che ebbe il suo epilogo con la morte del povero vicebrigadiere Angelo Turco, ha perduto gran parte del suo interesse, in seguito alla latitanza del padre di Olinto De Luca il quale si sarebbe trovato in contrasto gravissimo col figlio.

Un concerto di violoncello.

Ieri abbiamo udito nel Salone del Patronato operaio femminile in Via Ronchi, il giovane violoncellista prof. Gilberto Crepax, e, lo diciamo subito, ne siamo rimasti ammirati. E' un ragazzo imberbe, robusto, simpatico, e sorridente, il quale, nonostante l'immaturità degli anni, porta con tutta disinvoltura alle orecchie del pubblico la maturità della sua nobilissima arte.

Echi della stagione teatrale.

Al Critico d'arte del «Giornale di Udine».

Ieri nel resoconto dell'ultima recita, di M. Butterfly lessi una leggera punta d'ironia per un mio articolo nel quale fra gli altri lodavo gli elementi orchestrali della Città. Tale lode semplice, sincera, ben meritata e lealmente riconosciuta, non so proprio il perchè abbia urtato un po' i nervi di quel signore che poi in fondo in fondo è perfettamente della mia opinione.

Un ordine del giorno dei professori cittadini.

La Sezione Udinese Insegnanti Medii, nell'adunanza dell'8 corr., votò il seguente Ordine del giorno: In presenza del ripetersi di certe impunità e della soverchia tolleranza da parte della superiore autorità, la sezione, richiamandosi ad un precedente analogo ordine del giorno, invita nuovamente il Ministero a compiere con mano ferma l'epurazione della classe, eliminando gli indegni e punendo con giusta severità i colpevoli, tanto fra gli insegnanti quanto fra le autorità scolastiche, a conforto di chi fa il proprio dovere e per il buon nome della scuola.

Le cacce a cavallo.

Ieri sulla prateria di Camporomido ebbe luogo una partita di caccia alla volpe. L'appuntamento seguì alle 13.30 sulla rotonda del Cormor. Convennero il sig. Roberto Kehler, che funzionava da «Master» il tenente della Noce, il tenente Biglia, il tenente Pollio e il tenente Capacci. Nei pressi di Camporomido fu lanciata la volpe che favorì un galoppo prolungato e brillante. Verso le 16.30 la comitiva ora di ritorno.

I funerali della suicida.

Ieri alle 14 seguirono i funerali della signora Claudina Mondino, morta per l'altro all'ospedale. Sul carro funebre vi erano le seguenti ghirlande: personale ed allievi del collegio Gabelli, famiglia Mondino, famiglia Silvestri.

Per l'Università italiana in Trieste.

Sottoscrizione sotto gli auspici della Dante: Somma precedente lire 811,80. Scheda n.8 (Giornale di Udine) col. Filippo di Braza Savignan L. 50 — Scheda n.9 raccolte dal sig. Francesco Sghia e Evelina Ruiz de Balasterro lire 5 — Gilda Sghia lire 5 — Silvio Sghia lire 5 — Lena Barnaba lire 1 — Gemma e China Sghia lire 5 — scheda n. 33 ditte Paolo Garavaldi lire 10 — scheda n. 7 Leone Pariz lire 1 — scheda n. 28 ditte A. Basovi e figlio lire 2 — scheda n. 30 ditte Gerardo Rippa lire 2.

— Poi uscimmo sul terrazzo. — Tu avevi un mantello bianco... — Sì, e scoprimmo le Broconigi che ci spiavano col cannocchiale.

Testimoni che non si adranno.

I testimoni assenti.

E viene introdotto il teste Vincenzo Giavitto, negoziante di Faedis, abitante di fronte ai De Luca. La sera del fatto egli intese gridare, in casa De Luca. Conobbe la voce della sorella dell'accusato che diceva: aiuto, aiuto, per amor di Dio! Senti poi colpi come di sasso alla porta.

Temendo rientrasse il padre, egli (è sempre l'imputato che racconta) andò per affrontarlo; e quando la porta cedette e già si affacciava una persona, senza guardar chi fosse menò un colpo. Seppe solo più tardi che aveva ferito per errore il povero Angelo Turco.

Accusato. Circa quattordici giorni prima del fatto cominciarono gli attriti. Prima eravamo in buona armonia.

Trattate del vecchio.

Ricordate di aver consegnato ai carabinieri una lettera anonima, proveniente dalla Germania, nella quale si accusava vostro padre di attentato dinamitardo contro la casa parrocchiale.

Stamane si esecuteranno i testi di difesa.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

in afflito, presso un certo Zani, e teneva il padre presso di sé. — E' vero che attentasse all'onore di vostra moglie? — Sissignor, di mia moglie e anche di mia sorella.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

— Poi uscimmo sul terrazzo. — Tu avevi un mantello bianco... — Sì, e scoprimmo le Broconigi che ci spiavano col cannocchiale.

Testimoni che non si adranno.

I testimoni assenti.

E viene introdotto il teste Vincenzo Giavitto, negoziante di Faedis, abitante di fronte ai De Luca. La sera del fatto egli intese gridare, in casa De Luca. Conobbe la voce della sorella dell'accusato che diceva: aiuto, aiuto, per amor di Dio! Senti poi colpi come di sasso alla porta.

Temendo rientrasse il padre, egli (è sempre l'imputato che racconta) andò per affrontarlo; e quando la porta cedette e già si affacciava una persona, senza guardar chi fosse menò un colpo. Seppe solo più tardi che aveva ferito per errore il povero Angelo Turco.

Accusato. Circa quattordici giorni prima del fatto cominciarono gli attriti. Prima eravamo in buona armonia.

Trattate del vecchio.

Ricordate di aver consegnato ai carabinieri una lettera anonima, proveniente dalla Germania, nella quale si accusava vostro padre di attentato dinamitardo contro la casa parrocchiale.

Stamane si esecuteranno i testi di difesa.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con sua ordinanza, accoglie le ragioni del Pubblico Ministero.

La difesa invece vuol sentire questi testi, che sono gli unici testimoni del fatto; ma il Presidente con

**Al Riceratorio Festivo Udinese.**

Fu rappresentato una seconda volta, martedì sera, «Dolore di padre», benino, da parte degli attori, per quanto lo merita il dramma piuttosto fiacco e deficiente. Piaceva invece moltissimo la commedia in due atti «Il deputato di Castel-perso», che fece ridere sapientemente i numerosi intervenuti. Sfidò un povero associatore di giornali che, a furia di fame e di astuzia, arriva a corbellare sonoramente e pubblicamente tutto intorno un Collegio elettorale, il Conte Falda, il Sindaco, il maestro, il medico, l'assessore, tutti i maggiori del paese, ed a farsi passare, ospitare, applaudire come il vero deputato del Collegio...

Il Conte Falda (sig. Marchi) comico tipo impastato di vecchiume, di pedanteria, e di nullaggini, con quel coso di «Si, papà» suo figliuolo, sempre al fianco, addirittura ha peneleggiate la sua parte. Bene anche l'improvvisato deputato (sig. Gino Gremese); meglio il Sindaco (sig. Rizzi) comico fin nella ricerca ridicola e sgrammaticale delle parole dell'alta sua dignità sindacale; era bello perché vero e dipinto. Così tutti, come l'assessore (sig. Cettolo); il cameriere del conte (sig. Smaniotto); il vero deputato (sig. Gervasutti); insomma una bella commedia fatta di sale e di punta.

E «Febè»? Ce l'ha fatta sentire ancora un'altra volta la sua vocina melliflua tra i piccoli volteggi della breve danza e il tintinnio del tamburello: volevano il bis; e con che insistenti chiamate! Ma già ben 20 minuti se li era portati via il sig. Schiavi col suo monologo, bene affiatato, colorito, quasi drammatizzato, col quale seppe comunicare l'elettrico anche alle mani degli spettatori che gliel'ebbero più volte sotto il naso, fragorosissimamente.

**Malversazioni truffe e bancarotte in danno di emigranti friulani.**

Il Tribunale di Klagenfurt, l'altro giorno, condannava Antonio Zampedri, noto organizzatore e fondatore di una lega fra Segantini in Villacco, a sei mesi di carcere duro non computando tre mesi di arresto preventivo. Lo Zampedri era accusato di malversazioni, di truffe e di bancarotta fraudolenta in danno di operai emigranti, per un importo complessivo di circa tredicimila corone.

La mitezza della condanna ha forse una ragione nel fatto che, al momento dell'arresto, lo Zampedri si era già in parte rimesso a posto e perché anche risultò poi che ai mali atti fu trascinato da uno viscerato amore per la madre sua, alla quale aveva spedito per quasi 8000 lire. Si tratta dunque di un vero dramma della miseria, e non dei soliti episodi della delinquenza.

Lo Zampedri, giovane d'ingegno svegliatissimo e di una intraprendenza meravigliosa, mandò qualche corrispondenza anche al nostro giornale e fu corrispondente del locale Segretario di Emigrazione: aveva nel suo attivo numerosi ben serviti e simpatie cospicue; e soprattutto vere e positive benemerenze, avendo egli istituito scuole per gli operai italiani, biblioteche circolanti ecc., e spesso raccolto anche offerte in pro della Dante Alighieri, Comitati di Udine e di Mantova.

**Ricotta Romana**

I veri tartufi bianchi freschi finissimi del Piemonte, Fontina d'Aosta, assoluta specialità in **Bondiole** di pura carne di suino, salsicce di Vienna, Carne Imperiale, Crauti del Tirolo, Zuppa Reale, Burro da tavola, ecc. all'Emporio Gastronomico **Quintino Leoncini** Via Mercatovecchio tel. no 172 - Udine **Quanto prima Panettoni di Milano**

**I mercati di oggi**  
Cereali e Legumi.  
Uranoturo vecchio da 1. 10.75 a 12.—  
Cinghiantino da 1. 9.50 a 11.—  
Sorgho da 1. 7.— a 8.—  
Fagioli da 1. 23.— a 34.—  
Patate da 1. 7.— a 8.—  
**Frutta.**  
Pere da 1. 20.— a 30.— il Quintale  
Melo da 1. 17.— a 20.—  
Castagne da 1. 7.— a 11.—  
Marroni da 1. — a —  
Uva da 1. 25.— a 40.—  
Noce da 1. 40.— a 55.—

**Tribunale di Udine.**

**Contratto di lavoro verbale.**  
Antonio Fanna fornaciaio di Rualis, piccolo paesello sulla sinistra del Natissone, a qualche chilometro da Cividale nel marzo scorso aveva stipulato un contratto di lavoro con l'imprenditore Di Bernardo Massimo ed aveva avuto in caparra lire 45, obbligandosi di partire per l'estero quando il Di Bernardo lo avesse chiamato. Ma venuto il dì della partenza, il Fanna vi si rifiutò, allegando scuse e pretesti e negando di aver ricevuto dal Di Bernardo una caparra qualsiasi.

L'imprenditore denunciò il fatto all'autorità che iniziò processo e ieri nel nostro tribunale ebbe luogo il dibattimento. Difendeva l'avv. Contin. Dopo l' discussione dei testi, il Pubblico Ministero chiese la condanna del Fanna per truffa; ma l'avv. difensore seppe ottenere l'assoluzione del suo patrocinato per non provata reità.

**Investimento olistico**

Tempo fa, presso Malino, il ciclista Angelo Fontana, d'anni 20, di biula, correndo velocemente con la sua bicicletta, investì corra Francesca Zanini, gettauola violentemente a terra causando lesioni che furono giudicate guaribili in più di 30 giorni. La Zanini è ancora a letto a questi fini, che nel nostro Tribunale ebbe luogo il dibattimento, compariva solo il Fontana che fu condannato a mesi 3 e giorni 10 e poi beneficiò della legge Ronchetti. Difendeva l'avv. Celotti.

**Verso un momento decisivo nel garbuglio balcanico.**

Gli effetti del boicottaggio turco. Trieste 9. — Le case di commercio tedesche e quelle triestine, che lavorano — o meglio lavoravano — col Levante, assistono mute alla continuazione della guerra economica turca contro l'Austria. Con tre piroscafi Lloydiani *Euterpe Urano* e *Barone Bock* sono ventisette i grandi piroscafi che riportano a Trieste le merci austriache che i turchi hanno respinto. E' — dicono i commercianti danneggiati — la rovina d'un'attività commerciale di un secolo; sono mercati che, se il boicottaggio continuasse) non si riacquisterebbero più.

**L'ambasciatore protesta: ma che cosa può farci la Turchia?**

Costantinopoli, 9. — Lo «Schirai Umme» reca che l'ambasciatore turco, u., marchese Pallavicini, ebbe ieri un colloquio col gran visir. Argomento dello stesso fu il modo in cui si potrebbe raggiungere un accordo circa la Bosnia - Erzegovina. L'ambasciatore avrebbe dichiarato che l'Austria - Ungheria desidera prender parte ad una conferenza per ratificare il fatto compiuto. Vorrebbe però raggiungere prima un accordo con la Porta, e perciò questa dovrebbe trovare il mezzo di far cessare il boicottaggio, in quanto naturalmente ciò dipenda da lei. Altrimenti, sarebbe impossibile giungere ad un risultato qualsiasi.

Il gran visir avrebbe risposto che il boicottaggio non sta in alcuna relazione con gli affari del Governo. Se ciò fosse, il boicottaggio sarebbe stato impedito; ma il Governo non ha la possibilità di influenzare la volontà popolare: cometto che la *yeri-gazeta* conferma col meravigliarsi della condizione posta dall'ambasciatore, quasi l'Austria-ungheria non sapesse che gli ottomani ora sono liberi.

Intanto, l'Austria ha già immobilizzato 200000 uomini e speso 150 milioni di corone.

**La pena di morte rimessa in vigore in Francia.**

Martedì, appena aperta la seduta della Camera francese, si procedette, senza alcun altro discorso, alla votazione del progetto della Commissione relativo alla modificazione del Codice penale.

Il primo articolo dice che è mantenuta la pena di morte. Su questo era stato chiesto l'appello nominale, ma poi la domanda fu ritirata e la votazione si fece con lo scrutinio ordinario. La pena di morte risultò mantenuta con 33 voti contro 21.

La proclamazione del voto che rimette in vigore la ghigliottina e richiama in funzione il sig. Deibler, fu salutata con applausi da tutta la destra, da quasi tutto il centro ed anche da numerosi deputati radicali. I socialisti invece e molti altri radicali protestarono rumorosamente.

Questo voto della Camera risponde a un'innegabile corrente dell'opinione pubblica, manifestatasi specialmente con le suppliche dei giurati di quasi tutte le provincie, i quali sono turbati dal rinerudimento della criminalità.

**Notizie in fascio**

— Alla Camera, ieri, il ministro Bertolini rispose alle interpellanze ferroviarie, in modo che Abignente e Reggio si dichiararono soddisfatti; non il Cavagnari, terzo interpellante.

— A Pavia, il pregiudicato Girardo Pausera figliastro dell'ufficiale d'ordine nel reggimento artiglieria Carlo Stefanini, ferì, e mortalmente la madre, gravemente le sorelle Giulia ed Elena e meno gravemente la sorella Amelia.

**Camera di Commercio Cambi (cheques - a vista)**

Francia (oro)	100.22
Londra (sterline)	25.17
Germania (marco)	122.96
Austria (corone)	104.39
Pietroburgo (rubli)	293.25
Rumania (lei)	28.—
Nuova York (dollari)	3.15
Turchia (lire turchie)	22.77

**Cinematografo Edison**

Un bellissimo variato e interessante programma è quello annunciato per questa sera.

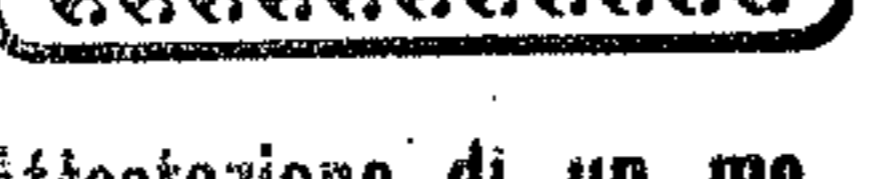
1. Un colpo di vento comico.
2. Il Lago dei quattro enanti nella splendida proiezione del vero, panorami incantevoli.
3. La necessità dell'oro dramma emozionante interessantissimo.
4. La donna atleta comica.

**Cinematografo Volta**

Oggi e domani nuovo bellissimo programma.

1. Pesca dello storione in Astrakan, dal vero.
2. Il martirio di Luigi 17.0 imponente dramma storico, nuovissima proiezione del caso Pathé. Grande novità.
3. La corsa del 100 chili comica.
4. Le prezioni vengono accompagnate da scelta orchestra coi M. J. Baccini e Nardelli.

Luigi Princigh, gerente responsabile



**Attestazione di un medico sul valore del rimedio inimitabile.**

Bar. Via Sparano No. 56.  
«Da moltissimi anni prescrivo la pregevole ed inimitabile Emulsione SCOTT ed ho avuto sempre a lodarmi per i risultati favorevoli ottenuti, specialmente nei bambini gracili, rachitici o scrofolosi, nonché negli adulti defedati, anemici e neurastenici. In ciò concorda l'opinione della intera classe medica, che ha riconosciuto nella Emulsione SCOTT un rimedio sovrano.»  
Dott. Cav. Giov. Batt. De Palma Medico-Chirurgo, Specialista malattie nervose ed Elettroterapia.

**La Emulsione SCOTT**

È, sotto ogni rapporto, sapore, odore, digeribilità ed efficacia curativa, diversa da qualsiasi altra emulsione. Affine di ottenere il prodotto autentico, che ha l'approvazione dell'intero ceto sanitario, badare che sulla fasciatura delle bottiglie vi sia la marca di garanzia, brevettata, «pescatore con un grosso merluzzo sul dorso». Le bottiglie con questa marca contengono Emulsione SCOTT, cioè il rimedio che risponde a tutte le esigenze di una medicazione razionale per la cura delle malattie derivanti dall'impoverimento fisico.



Usate sempre Emulsione con la marca «pescatore» che distingue questa emulsione dalle altre.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.



**Comune di Pasiàn di Prato Avviso di concorso**

A tutto il giorno 20 dicembre 1908 resterà aperto il concorso al posto di Guardia Comunale, retribuito con L. 700 annue. La nomina avrà la durata di un anno. L'eletto dovrà assumere il servizio col 1 gennaio 1909 e stabilire la residenza nel Capoluogo. Certificati da prodursi: di nascita, da cui risulti un'età tra i 24 e i 50 anni; penale; di buona condotta; di sana costituzione fisica; di saper leggere e scrivere. Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Municipale.

**Sciatica Reumatica CASA DI SALUTE**

dott. **Giuseppe Munari** - TREVISO Ringraziamento. da Selvino (Treviso) 15 novembre 1908. Egregio Signor Dottor G. Munari Treviso. Non so come esprimere la mia riconoscenza verso Lei che così perfettamente mi guarì da doppia sciatica reumatica, che crudelmente mi tormentava da lungo tempo. Posso assicurarle che ormai ho ripreso il mio lavoro senza il più minimo disturbo. Ne sarò eternamente riconoscente e mi creda di Lei obbl. Vettor Luigi.

**Principale Salone da Parrucchiere Milocco e Salvadori**

Succ. Petrozzi Via della Posta N. 18 Palazzo De Concina. Locale di lusso con sala d'aspetto. Servizio di 1.º ordine. Tutti i clienti hanno diritto al cassetto personale. Tariffa abbonamenti mensili: 2 volte per settimana L. 2 3 3 tutti i giorni 6 Abbonamenti a serie 10 servizi L. 3.

**Farmacia con sussidio comunale.**

A tutto 1908 è aperto concorso al sussidio comunale di L. 300 annue per persona d'ottima condotta che impianti una farmacia in Marano Lagunare (Provincia di Udine). Abitanti 1000. Concorso di forestieri nella stagione balnearia. Attualmente il Comune trovasi senza farmacia essendo l'ultimo farmacista trasferito altrove per motivi di famiglia: provvisoriamente supplisce l'armadio farmaceutico affidato al medico comunale. Marano Lagunare ha vicino il Comune di Carlinò di circa 1000 abitanti privo di farmacia e d'armadio farmaceutico. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria Comunale Marano Lagunare 23 novembre 1908. p. il Sindaco. G. Zanetti.

**Stabilimento Agro-Orticolo Udine**

Via Praceucchio 93 - Società Anonima - Catalogo gratuito a richiesta. Succursale in Strassoldo (Ilirico) **Agricoltori!**

Assicurate il vostro bestiame nella «Quistelles» Associazione Mutua Nazionale sedente in Bologna, contro la mortalità, le disgrazie accidentali, l'aborto ed il sequestro nei macelli. Agente Generale sig. Cesare Montagnari. — Udine, Via Mazzini N. 9, Telefono 2-83.

**Malattie degli occhi Difetti della vista**

lo specialista **d.r. Gambarotto** avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosè Garduel**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perolini e Groppiero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerò a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina o del pomeriggio.

**Casa di Salute**

del Dottor **Ant. Cavarzerani** per **Chirurgia-Ostetricia** **Malattie delle donne** Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri **Via Prefettura 10 UDINE** Telefono N. 309

**TOSSE-CATARRO Bronchiti - Influenza**

Garanzia sicura con le **Celebri ed Insuperate** **Pastiglie D.r. WALST** di Londra. (—) Lire 1 (—) Deposito per l'Italia: **Farmacia cav. J. Molico, S. Lio, Venezia UDINE - Farm. Comssati e Comelli.**

**Ditta L. NIDASIO**

Udine - Sub. Gemona Telefono 108 Specialità olio di granone **Raffinato**, da non confondersi con tutti gli altri che sono puramente filtrati. Lactina svizzera Panchaud — Panelli di granone — Lino — Sesame — Cocco.

**Stabilimento BACOLOGICO**

**Dott. V. COSTANTINI** in **Vittorio Veneto** Premiate con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro a due gran premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano 1906. 1.º Inocroco cellulare bianco-giallo giapponese. 1.º Inocroco cellulare bianco-giallo sferico Chinese. Bigiallo-oro cellulare sferico. Poligiallo speciale cellulare. I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

**Cercasi** subrappresentante per sviluppare articoli sedili per latrine inglesi, per trattative scrivere Alfredo Bergeon & C. Livorno, rimettendo referenze.

**Acquisterebbesi**

**Bigliardino** uso in buon stato. Per offerte scrivere «Caffè Muncipio». — Pordenone.

**I rinomati Panettoni**  
uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'offelleria **P. DORTA & C.** Mercatovecchio N. 1 — Telefono 103 **Si eseguono anche spedizioni per l'Estero** Assortimento **Torrioni** al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, **Torroncini**, **Mostarde** finissime di **Cremona** in vasetti, — **Frutta candite**, **Marrons** e **Albicocche** glacées, **Codognata** e **Persicata**, **Pan forte** uso Siena, **Biscotti** inglesi Carr, **The Popoff** russo e **Liddell**. — Esclusiva vendita del tanto ricercato cioccolato al latte **Gala-Peter** e **Cacao Boon's** olandese. **Vini vecchi**, **Champagne**, **Liquori** di primario **Casa Estero e Nazionali** Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate. **Pasticceria** sempre fresca. **Si garantisce la lavorazione con burro naturale**

**Ing. C. F. ACHINI** Via Bartolini 2 — UDINE — Telefono 1-09 **Deposito Macchine ed accessori** Deposito sempre assortito di tutti i prodotti in grés della **Industria Ceramica Nazionale di Bergamo.** **Tubi**, pezzi di ricambio ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua. **Materiale impermeabile** **Inattaccabile dagli acidi, di lunghissima durata.** **Mattioni refrattari P P M ed E M** **Cemento refrattario**

**Officine Agnoli, Diana & C.** UDINE **Sub Gemona** **Telef. 3-68** **Verniciature e Nicelature speciali** per **Cicli ed accessori.** **Recapito - Via Paolo Sarpi 18.**

**Ditta G. B. Asquini & Madella** **Grandi Magazzini Legna, Carboni e Foraggi** unica rappresentante per **Friuli della** **CARBONIFERA VENETA** **PER CARBONI** **Artificiale Gannello di 1ª qualità ed Ovoli Cocco** **DEPOSITO in UDINE** **Viale del Ledra N. 32 (tra le Porte Villalta e Venezia)** **Telefono N. 50** **Prezzi di speciale convenienza**

**Augusto Verza** UDINE — Mercatovecchio — UDINE **Unico Grande Deposito** **Pelliccerie** **con premiato laboratorio.** **Completo assortimento Pellicce da Uomo, Signora e Bambini** **ULTIMA NOVITÀ** **Si assume qualunque lavoro in Pellicceria.** Impermeabili per Uomo, Signora e Bambini — Mantelline per Ciclisti e Alpinisti — Soprabiti, Gambali, Berretti, Guanti ecc. per automobilisti e tutti gli articoli sportivi. **PREZZI MITISSIMI**

**Giovanni Peressoni** **San Daniele del Friuli.** **Premiata fabbrica di Copertoni impermeabili** Coperte, cuffie, mantelline, soprabiti, uscio, calzonida caccia ecc. **Cataloghi e campioni a richiesta.**

